

da RIBERA a LUCA GIORDANO

CARAVAGGESCHI E ALTRI PITTORI
DELLA FONDAZIONE ROBERTO LONGHI
E DELLA FONDAZIONE SICILIA

17 FEBBRAIO 10 GIUGNO 2018

PALERMO | VILLA ZITO

Comunicato stampa

DA RIBERA A LUCA GIORDANO

Caravaggeschi e altri pittori della Fondazione Roberto Longhi e della Fondazione Sicilia
Palermo, Villa Zito
17 febbraio - 10 giugno 2018

La Fondazione Sicilia presenta a Villa Zito una mostra curata da Maria Cristina Bandera, direttrice scientifica della Fondazione Longhi, e dedicata ai pittori che hanno operato nell'Italia centromeridionale nel Seicento e nel primo Settecento e in particolare ai numerosi artisti che chiamiamo "caravaggeschi". La maggior parte delle opere esposte provengono dalla Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, che custodisce il lascito di quello che è stato il più importante storico dell'arte italiano, oltre che uno straordinario collezionista.

Alla pittura del Caravaggio e ai suoi seguaci Longhi ha dedicato una vita di studi, a partire dalla tesi di laurea dedicata al Merisi del 1911. Si trattò, a quella data, di una scelta pionieristica, tanto all'epoca il pittore era uno dei "meno conosciuti dell'arte italiana". Longhi seppe da subito riconoscere la portata rivoluzionaria della pittura del Caravaggio, così da intenderlo come "il primo pittore dell'età moderna".

Nella sua dimora fiorentina – villa Il Tasso – oggi sede della Fondazione che gli è intitolata, Longhi raccolse un numero notevole di opere dei maestri di tutte le epoche, che furono per lui occasione di ricerca e di studio. Tra queste il nucleo più importante e significativo è senza dubbio quello che comprende le opere dei pittori caravaggeschi, oltre al *Ragazzo morso da un ramarro* dello stesso Merisi (che vanta esposizioni internazionali di spicco e recentemente esposto a Milano alla rassegna "Dentro Caravaggio"), da lui acquistato nel 1928 e da cui ha tratto un magnifico disegno a carboncino, firmato e datato 1930. Il disegno sarà esposto nella sezione introduttiva della mostra, che poi presenta più di 30 dipinti dei seguaci di Caravaggio e di altri artisti attivi nell'Italia del Sud, che offrono una efficace esemplificazione degli orientamenti e degli obiettivi promossi e stimolati dalle opere del Merisi e del significato storico della sua pittura.

La mostra si apre infatti con il capolavoro di **Valentin de Boulogne**, la *Negazione di Pietro*, che rappresenta un eccezionale esempio della cosiddetta "manfrediana methodus", quella particolare declinazione del caravaggismo che è stata messa in opera da Bartolomeo Manfredi.

promossa da



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
Roberto Longhi



con il patrocinio di



REGIONE SICILIA
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



organizzata da



sponsor tecnico



da RIBERA a LUCA GIORDANO

CARAVAGGESCHI E ALTRI PITTORI
DELLA FONDAZIONE ROBERTO LONGHI
E DELLA FONDAZIONE SICILIA

17 FEBBRAIO | 10 GIUGNO 2018

PALERMO | VILLA ZITO

La monumentale tela, recentemente esposta al Metropolitan Museum of Art di New York e al Museo del Louvre di Parigi, raffigura un soggetto caro a tutti i caravaggeschi: l'ambientazione della scena è infatti un preciso riferimento alla famosa *Vocazione di San Matteo* di Caravaggio, nella chiesa di San Luigi dei Francesi. Tra i grandi capolavori del primo caravaggismo spicca inoltre una serie di cinque tele raffiguranti gli *Apostoli*, in origine parte di una serie completa, del giovane **Jusepe de Ribera** e la *Deposizione di Cristo* di **Battistello Caracciolo**. Nel *David con la testa di Golia* di **Giovanni Lanfranco** l'espressività caravaggesca si abbina felicemente alla poetica degli affetti. Inclinazione verso soggetti misteriosi e bizzarri dimostra la *Vanità* di **Angelo Caroselli**, una delle migliori opere dell'artista, con possibili significati alchemici. Nei due *Paesaggi* riferibili rispettivamente a **Filippo Napoletano** e a **Viviano Codazzi** si vedono le trasposizioni delle novità caravaggesche nel genere di paesaggio con un *Bivacco notturno* di grande effetto drammatico del primo artista e, del secondo, la *Torre di san Vincenzo a Napoli* (restaurata per l'occasione) contraddistinta da forti contrasti chiaroscurali. Il profondo radicamento dell'esempio del Caravaggio nell'arte napoletana è attestato dal *David* di **Andrea Vaccaro** (anch'esso restaurato per l'occasione) e dal drammatico *San Girolamo* del **Maestro dell'Emmaus di Pau**. Diversamente, l'*Assunzione della Vergine* di **Antonio De Bellis**, contraddistinta dalla minuziosa preziosità della tecnica esecutiva, dimostra la tendenza verso uno schiarimento della tavolozza che si verifica nell'arte napoletana nei decenni centrali del Seicento.

Nelle opere di **Matthias Stom**, a lungo attivo in Sicilia, si vede materializzarsi una perfetta sintesi tra la cultura nordica di partenza – legata al caravaggismo olandese – e la pittura italiana. Il percorso prosegue con due capolavori di **Mattia Preti** – l'artista che più di ogni altro pittore contribuì al mantenere fino alla fine del Seicento la vitalità della tradizione caravaggesca. La mostra comprende inoltre due capolavori di *Natura morta*, particolarmente variegata e ricca nella pittura napoletana, per la prima volta esposti al pubblico – la scenografica *Natura morta di pesci* di **Giovan Battista Recco** e la più quotidiana *Natura morta* di **Tommaso Realfonzo**, firmata e datata 1737 dall'artista. Infine vengono presentati i capolavori della pittura di figura del Settecento appartenenti a due differenti correnti stilistiche – quella di pittura di respiro aulico, come *Lucrezia* e *Cleopatra* di **Francesco Solimena** e *San Gaetano intercede per la cessazione della peste* di **Alessio D'Elia**, e quella naturalistica esemplificata dall'irriverente *Fantesca* di **Gaspere Traversi**.

promossa da



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
Roberto Longhi



con il patrocinio di



REGIONE SICILIA
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



organizzata da



sponsor tecnico



da RIBERA a LUCA GIORDANO

CARAVAGGESCHI E ALTRI PITTORI
DELLA FONDAZIONE ROBERTO LONGHI
E DELLA FONDAZIONE SICILIA

17 FEBBRAIO | 10 GIUGNO 2018

PALERMO | VILLA ZITO

Nel percorso espositivo sono infine presentate quattro opere di alto valore artistico appartenenti alla Fondazione Sicilia. Si tratta di due grandi tele di **Luca Giordano**, artista che traghetta l'arte napoletana dal naturalismo di Ribera verso la pittura più chiara e leggera del Settecento, rappresentato da una drammatica *Giuditta* e da un monumentale quadro mitologico con *Nettuno e Anfitrite*. Altre due opere della Fondazione palermitana sono *Cristo e la samaritana* di **Mattia Preti** e *Salomone e la regina di Saba* di **Francesco Solimena** che si accostano alle tele degli stessi artisti presenti nella collezione Longhi.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo realizzato da Marsilio Editori che presenta tutte le opere esposte, corredate da una scheda e da una breve biografia degli artisti. Per la mostra sarà inoltre sviluppato un articolato progetto didattico, rivolto sia al mondo della scuola che alle famiglie, con visite animate e laboratori.

promossa da



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
Roberto Longhi



con il patrocinio di



REGIONE SICILIA
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



organizzata da



sponsor tecnico



da RIBERA a LUCA GIORDANO

CARAVAGGESCHI E ALTRI PITTORI
DELLA FONDAZIONE ROBERTO LONGHI
E DELLA FONDAZIONE SICILIA

17 FEBBRAIO 10 GIUGNO 2018

PALERMO | VILLA ZITO

SCHEDE INFORMATIVA

Titolo

DA RIBERA A LUCA GIORDANO

Caravaggeschi e altri pittori della Fondazione Roberto Longhi e della Fondazione Sicilia
a cura di Maria Cristina Bandera

Sede

Palermo, Villa Zito
Via della Libertà, 52

Periodo

17 febbraio - 10 giugno 2018

Promossa da

Fondazione Sicilia
Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi
Sicily Art and Culture

Con il Patrocinio di REGIONE SICILIA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Assemblea Regionale Siciliana
Comune di Palermo – Assessorato alla Cultura

Organizzata da

Civita Mostre
Civita Sicilia

Catalogo

Marsilio Editori

Orari

Dal martedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 17
Venerdì, sabato, domenica e festivi dalle ore 10 alle 19
Apertura straordinaria
2 aprile
Chiuso lunedì
La biglietteria chiude mezz'ora prima

promossa da



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
Roberto Longhi



con il patrocinio di



REGIONE SICILIA
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



organizzata da



sponsor tecnico



da RIBERA a LUCA GIORDANO

CARAVAGGESCHI E ALTRI PITTORI
DELLA FONDAZIONE ROBERTO LONGHI
E DELLA FONDAZIONE SICILIA

17 FEBBRAIO 10 GIUGNO 2018

PALERMO | VILLA ZITO

Biglietti

Intero €10,00

Ridotto €8,00 per gruppi e convenzioni

Ridotto speciale €4,00 per minori di 18 anni e scuole

Gratuito per minori di 6 anni, insegnanti accompagnatori, disabili, giornalisti accreditati, guide turistiche.

Il biglietto d'ingresso comprende la visita delle collezioni permanenti di Villa Zito

Info e prenotazioni

0917657621

mostracaravaggeschi.it

Ufficio stampa Civita

Antonio Gerbino

Tel. 335 413512

press@civitasicilia.it

Barbara Izzo

Tel. 06 692050220

b.izzo@operallaboratori.com

Ufficio stampa Fondazione Sicilia

Alessia Franco

Tel. 3883634156

alessiafranconews@gmail.com

promossa da



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
Roberto Longhi



con il patrocinio di



REGIONE SICILIA
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



organizzata da



sponsor tecnico

